

Nella città dell'Expo 1,7 milioni in metrò

FRA sei anni, quando le tre nuove linee della metropolitana saranno terminate, i treni sotterranei trasporteranno un milione e 700 mila passeggeri al giorno, 600 mila in più rispetto a quelli di oggi. Non solo, grazie allo sviluppo della rete, nel 2015 un milanese su due (il 54,5 per cento) avrà una fermata della metro entro 500 metri dal portone di casa (attualmente è il 36,4%).

TERESA MONESTIROLI
A PAGINA II

Con le nuove metropolitane 600mila passeggeri in più *Così cambieranno gli spostamenti in città*

MOBILITÀ IN CITTÀ NEL 2009

	il 47% usa mezzi pubblici
	il 47% usa mezzi privati (auto-moto)
	il 5% usa la bicicletta

2015

Si stima un aumento della popolazione residente di **61 mila** persone la domanda di mobilità via metropolitana aumenterà:

+11%	+37%	+30%
tra i Bastioni e la cerchia filoviaria	tra la cerchia filoviaria e il confine comunale	scambio con l'hinterland

TERESA MONESTIROLI

NEL 2015 un milanese su due avrà una fermata della metropolitana sotto casa, o quasi. Una volta concluse le tre nuove linee sotterranee, e terminati i prolungamenti di quelle già esistenti, il 54,5 per cento dei residenti avrà un ingresso del metrò a 500 metri dal portone, contro il 36,4 attuale. Una percentuale che all'interno della cerchia dei Navigli sale al 100 per cento, grazie soprattutto alla nuova linea M4 che attraverserà la città da Est a Ovest collegando Linate a Lorenteggio.

È la città dell'Expo, quella che, stando alle stime del Comune, potrà contare su 61 mila abitanti in più al 2015, qualche centinaio in più — si è detto addirittura 700 mila — al 2030. Un dato che non

solo aumenterà il numero dei passeggeri della metropolitana, che saliranno a un milione e 700 mila contro il milione e 100 mila di oggi, ma cambierà anche i loro spostamenti in città. Perché le trasformazioni urbanistiche previste nei prossimi anni — da Citylife a Garibaldi-Repubblica, dall'ippodromo al recupero degli scali ferroviari — modificheranno il volto di Milano. Si svilupperanno nuovi poli di attrazione che, inevitabilmente, influenzando anche la mobilità dei cittadini.

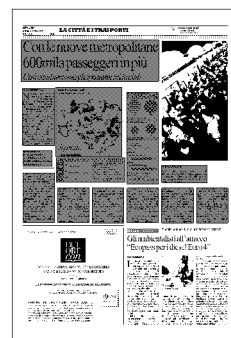
A fotografare la città dei prossimi anni è una ricerca dell'Agenda mobilità ambiente del Comune fatta in collaborazione con il Politecnico che, intrecciando una serie di fattori tra cui i nuovi insediamenti residenziali previsti nel nuovo piano di go-

verno del territorio, ha stimato che la mobilità urbana crescerà dell'11 per cento nell'area tra la cerchia dei Navigli e quella del filobus, del 37 per cento tra la cerchia filoviaria e i confini di Milano e del 30 per cento tra la città e l'hinterland. Mentre resterà più o meno costante all'interno della zona Ecopass.

«Abbiamo avviato un tavolo di lavoro con il settore urbanistica per studiare lo scenario sull' lungo periodo — spiega Edoardo Croci, assessore alla Mobilità —. Il vero cambiamento di passo però è che le trasformazioni ora vengono pensate insieme intrecciando urbanistica e mobilità. La nascita di nuovi poli di attrazione richiede lo sviluppo del trasporto pubblico e viceversa la creazione di nuove fermate della metropolitana è un'occasione di

riqualificazione urbana. Un esempio è Citylife dove non era prevista il metrò mentre ora la fermata è stata progettata proprio in mezzo ai tre grattacieli. È una svolta culturale oltre che ambientale perché il servizio di trasporto pubblico diventerà un elemento chiave di appetibilità di un'area».

La speranza, una volta terminati i lavori della M4, M5 e M6, è

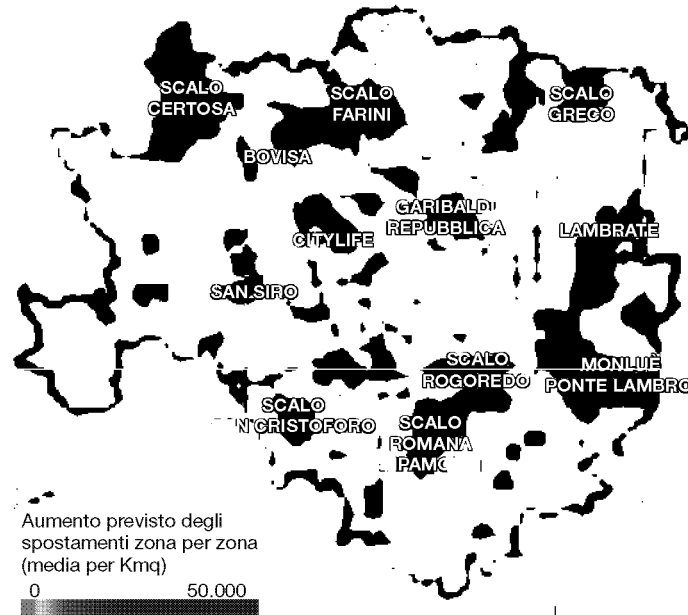


che i milanesi che utilizzeranno i mezzi pubblici arrivino a superare quelli che, per scelta o per necessità, si serviranno dell'auto privata. «Oggi sono pari — continua Croci —: un 47 per cento si muove con i mezzi, un altro 47 per cento con l'auto, mentre appena il 5 per cento usa la bicicletta e l'1 per cento altro. Ma un domani, quando la metà dei milanesi avrà la fermata del metrò sotto casa e si moltiplicheranno gli interscambi con le ferrovie, contiamo che la proporzione cambi. L'aumento del numero dei passeggeri sulla metropolitana infatti è stimato non solo sulla base della crescita dei residenti, ma anche su quella della domanda di trasporto una volta che la rete sarà più capillare». Bisognerà aspettare fino al 2015, e di certo il risultato non sarà ancora all'altezza delle subway di Londra e New York, ma con tre linee in più, 140 chilometri di binari e 150 stazioni i milanesi impareranno a lasciare l'auto in garage.

Uno studio dell'Agenzia mobilità con il Politecnico. "Sarà una svolta"

Com'è e come sarà

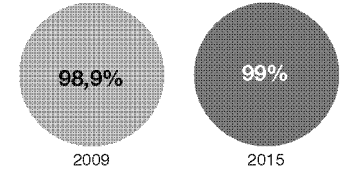
LA DOMANDA DI MOBILITÀ 2010-2025



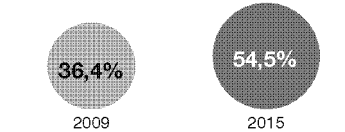
L'incremento

Passeggeri in metrò. Nel 2015 all'interno della cerchia dei Navigli tutti i residenti avranno un ingresso di metropolitana entro 500 metri da casa, all'esterno la percentuale salirà a 54,5 contro il 36,4 attuale

Popolazione residente con una fermata di trasporto pubblico di superficie entro 300 metri da casa



Popolazione residente con una fermata della metropolitana entro 500 metri da casa



METROPOLITANA

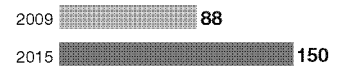
Linee



Chilometri



Stazioni



Milioni di passeggeri al giorno

